

La collezione di Rose dei Giardini Botanici Hanbury

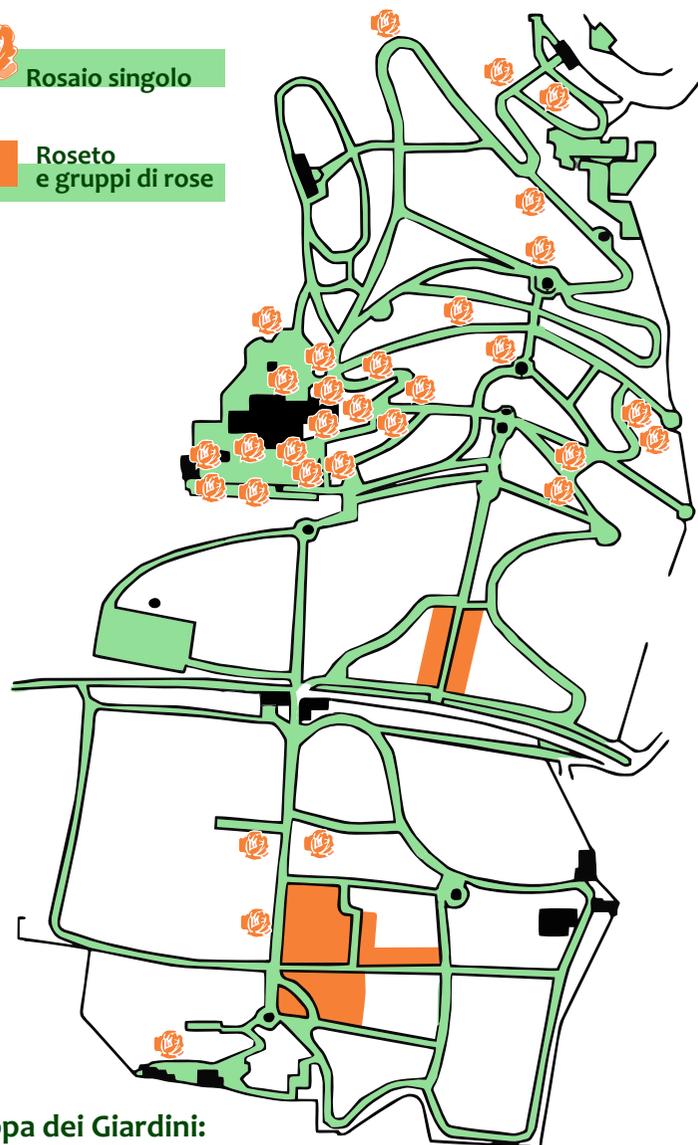
Il genere Rosa comprende circa 150 specie, originarie dell'Europa, dell'Asia e dell'America settentrionale, e oltre 10.000 varietà orticole, di altezza variabile da 20 cm a diversi metri.



Rosaio singolo



Roseto e gruppi di rose



Mapa dei Giardini: dove trovare le rose

Centro di Servizio di Ateneo per i Giardini Botanici Hanbury
Corso Montecarlo 43,
Mortola Inferiore - Ventimiglia

Informazioni:
tel. 0184 229507
www.giardinihanbury.com



Università degli Studi di Genova
Centro di Servizio di Ateneo



Regione Liguria
Area Protetta Regionale

A cura di
E. Zappa, M.G. Mariotti,
E. Mora, D. Fournier

Foto
D. Guglielmi, Archivio GBH

Rose



Giardini Botanici Hanbury

Le Rose di Thomas Hanbury

Già nel 1867, anno di fondazione dei giardini, Thomas Hanbury introdusse alla Mortola le prime rose portandole dal giardino paterno di Clapham Common in Inghilterra. Altre rose furono acquistate in Italia, Francia e Germania o introdotte da semi provenienti da altri giardini botanici. Nel dicembre 1874, Sir Thomas ordinò 3.000 piante di varietà ornamentali ai vivai Nabonnand di Golf Juan, nella vicina Costa Azzurra. La collezione, così costituita, comprendeva sia rose botaniche, molte di origine cinese, sia varietà di origine orticola. Il Roseto è presente nella Piana già nelle prime mappe del giardino; molte rose erano inoltre coltivate come esemplari isolati in diverse posizioni, così come avviene ancora oggi.

L'attuale collezione comprende soprattutto rose antiche. I temi principali sono: le rose storiche del Giardino presenti ai tempi degli Hanbury; le connessioni con la floricoltura locale (Riviera di Ponente); i gruppi principali del genere Rosa; le rose cinesi, in omaggio alle relazioni storiche di Thomas Hanbury con la Cina.

➤ La più diffusa in giardino è senz'altro **R. banksiae f. lutescens**, con fiori gialli semplici, originaria della Cina occidentale Yunnan e Shanxi.

➤ Tra le rose "storiche" del Giardino vi è **R. 'Lafayette'**, ibrido di **R. gigantea**, che fu individuata nel giardino di Lord Brougham, vicino a Cannes, e commercializzata dopo il 1910. Il magnifico esemplare a metà della Topia (pergola principale) risale a quel periodo.

➤ Merita una citazione anche **Rosa brunonii 'La Mortola'**, scoperta in giardino, ricchissima di fiori e in grado di arrampicarsi su pareti e alberi oltre i 10 m d'altezza.



La coltivazione della rosa nel Ponente Ligure



R. 'Safrano'



R. 'Gloria di Roma'



R. 'Marie van Houtte'



R. 'Isabella Nabonnand'

La coltivazione della rosa come fiore reciso nel Ponente ligure iniziò nel 1872.

La prima rosa qui coltivata fu 'Safrano' (Beauregard, F, 1839). Appartiene al gruppo Tea, varietà resistenti al freddo e, nei climi della riviera, fioriva in pien'aria già all'inizio di aprile.

Risalgono al 1873 'Isabella Nabonnand' (G. Nabonnand, F) e 'Captain Christy' (Lacharme, F), e al 1885 'Papa Gontier', (G. Nabonnand, F). Altre varietà in coltivazione erano: 'Marie Van Houtte' (Ducher, F, 1871), 'Maréchal Niel' (Pradel, F, 1864), 'Paul Nabonnand' (G. Nabonnand, F, 1878).

All'inizio del '900 i primi ripari e le prime serre permisero la coltivazione di nuove varietà di rosa: 'General MacArthur' (E.G. Hill, USA, 1905) e 'Frau Karl Druschki' (P. Lambert, D, 1901). Nel primo dopoguerra le rose di Domenico Aicardi conquistarono il contesissimo mercato americano, dando grande impulso alla coltivazione in Riviera; furono le prime rose italiane tutelate da brevetto d'invenzione (1935).

Infine una nota per Quinto Mansuino, grande ibridatore d'importanza internazionale che costituì una razza denominata "Mansuiniana", con caratteri del tutto particolari.

Rose antiche e rose moderne

Per 'Rose antiche' si intendono quelle coltivate in Europa prima del 1920, cioè le specie selvatiche e i loro ibridi orticoli, che si è soliti raggruppare per origine e discendenza.

Rosa gallica è la rosa rossa per eccellenza; spontanea dalla Francia alla Persia e già coltivata dai Greci e dai Romani, ha dato vita a varie forme, molte per duplicatura dei petali.

Rosa x centifolia ha fiori rosa chiaro, stradoppi, profumati, spesso sterili; ha un'origine poli-ibrida (R. gallica, R. canina, R. moschata, R. x damascena) ed è comparsa in Nord Europa nel 16° secolo. Nel 1696 è stata scoperta in Francia una mutazione spontanea, R. centifolia 'Muscosa', con fusti e calici ricoperti da una folta lanugine, ricca di ghiandole che producono un'essenza dal profumo di muschio.

Rosa x damascena, con fiori profumati dal bianco al rosa, semi-doppi o doppi, è un ibrido, di cui gli antichi coltivavano già le forme doppie (le centifolia di Teofrasto e Erodoto) e le forme riflorenti. In Bulgaria si coltiva estesamente R. x damascena 'Trigintipetala' (R. x damascena 'Kazanlik') per l'estratto di rosa.

Rosa chinensis, detta "rosa del Bengala", con fiori da rosa chiaro a cremisi, venne introdotta in Europa dall'India alla fine del 18° secolo, con le sue varietà, tutte caratterizzate da un'accentuata riflorenza.

Le Rose Tea e loro ibridi, con il



R. 'La France'



R. 'Mme Hardy'



R. 'Camaïeux'



R. 'Cocktail'

profumo di tè e una fioritura prolungata, ebbero origine in Oriente come risultato di una serie di ibridazioni operate anticamente dai Cinesi o di incroci casuali tra R. gigantea e R. chinensis.

Rosa foetida, originaria della Persia e dell'Asia meridionale, ha fiori gialli semplici; ha avuto un ruolo fondamentale nell'800 per l'introduzione del colore giallo nei fiori.

Le Rose Portland sono un gruppo originato da una rosa rinvenuta in un giardino italiano dalla Duchessa di Portland e portata in Inghilterra; essa aveva caratteri derivati da R. chinensis, x damascena e gallica.

Le Rose Noisette sono un gruppo di

rose profumatissime derivanti da un ibrido (R. chinensis x moschata) ottenuto negli USA e introdotto in Europa nel 1814; è stato utilizzato per incroci.

Le Rose Bourbon derivano da Rosa x borboniana, ibrido spontaneo (tra R. x damascena e R. chinensis), riflorente con grandi fiori rosa, profumati e semi-doppi, individuato nell'isola Réunion (già Bourbon) e introdotto in Europa nel 1819.

Le 'Rose moderne' sono state create attraverso incroci delle vecchie varietà e della loro successiva progenie, hanno parentele molto complesse e oggi può risultare molto complicato risalire ai loro progenitori.

La forma del fiore

Millenni di mutazioni genetiche, incroci naturali e artificiali hanno generato una progressiva evoluzione del fiore, che ha riguardato soprattutto il numero dei petali, moltiplicatisi da 5 sino a cento.



In base alla forma del fiore, si distinguono quattro classi: **semplici (1)**, con 5 o un solo "giro" di petali; **semi-doppi**, con 10 - 25 petali; **doppi (2)**, con 25-40 petali; **stradoppi (3)**, con più di 40 petali. Dopo la fecondazione, l'ovario e il ricettacolo generano un "falso" frutto (cinorodio), con tanti piccoli "frutti veri" all'interno.

Il portamento dei rosai

Si distinguono tre principali portamenti dei rosai:



I **rosai a cespuglio** rappresentano la stragrande maggioranza; molte specie botaniche e ibridi rientrano in questo gruppo.



I **rosai sarmentosi** necessitano di sostegni per innalzarsi. Esistono anche delle mutazioni sarmentose di varietà a cespuglio, che sono indicate con la sigla Cl. (dall'inglese climbing = rampicante).



I **rosai-alberetto** sono una forma artificiale ottenuta con un innesto all'altezza di 60 - 110 cm da terra.

La sistematica delle rose

I botanici distinguono i sottogeneri **Hulthemia**, **Platyrhodon**, **Esperhodos** e **Eurosa**.

I primi tre sono rappresentati da un'unica specie ciascuno; (Eu)Rosa è di gran lunga il più vasto ed è suddiviso in 10 sezioni.

Pimpinellifoliae. Origine: Europa, Asia. Specie: R. pimpinellifolia, R. primula, R. ecae, R. foetida, R. sericea.

Gallicanae. Origine: Europa, W Asia. Specie: R. x centifolia, R. gallica, R. x damascena.

Caninae. Origine: Europa, C Asia. Specie: R. canina, R. rubiginosa.

Carolinae. Origine: N America. Specie: R. carolinae, R. virginiana.

Cinnamomeae (=Cassiorhodon). Origine: N America, E Europa, Asia (a N del Tropico del Cancro). Specie: R. rugosa, R. wilmottiae, R. webbiana.

Synstylae. Origine: N America, Europa, Mediterraneo, Asia. Specie: R. brunonii, R. wichuraiana, R. moschata, R. sempervirens.

Chinenses. Origine: N India, Cina. Specie: R. chinensis, R. gigantea. Gruppi ornamentali: Cinesi, Tea, Noisette, Bourboniane, Ibridi riflorenti.

Banksianae. Origine: Cina SE Asia. Specie: R. banksiae.

Laevigatae. Origine: Cina. Specie: R. laevigata, R. x anemonoides.

Bracteatae. Origine: Cina, SE Asia. Specie: R. bracteata.



R. wilmottiae



R. laevigata



R. foetida